

# VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

## Candidatura all'Ambrogino d'Oro per il funzionario comunale di Sesto Calende Marco Oreste Marelli

Marco Tresca · Monday, October 24th, 2022

L'**Ambrogino d'Oro** di quest'anno potrebbe avere un pizzico di **Lago Maggiore**. Dietro al **responsabile dell'area affari generali del Comune di Sesto Calende** si cela l'animo di un poeta candidato alla **prestigiosa benemeranza civica di Milano**. Quasi una **doppia vita**, tra le carte della Città sul Ticino e le parole dell'arte, quella del dottor **Marco Oreste Marelli**, che, negli stessi giorni in cui era alle prese con la gestione della "**consultazione popolare**" per il **posizionamento del mercato sestese**, ha ricevuto anche la grande soddisfazione di rientrare nel novero delle **240 candidature**, di cui 119 di persone fisiche, pervenute al Comune di Milano.

*(Nella foto, Marelli, a sinistra, premiato dal giornalista Michele Cucuzza)*

Originario del capoluogo lombardo, oggi Marelli (in passato al servizio a Cardano al Campo e a Busto Arsizio) vive e lavora sul Lago Maggiore, tra **Nebbiuno** e **Sesto Calende**, anche se i ricordi di gioventù, gli scenari dei navigli e i personaggi milanesi rimangono sempre **un'importante fonte di ispirazione per i versi**: «Questa candidatura mi emoziona molto e mi onora – commenta Marelli l'indomani della candidatura -. Indipendentemente dall'esito finale, ringrazio tutti quanti hanno creduto in me e nella mia creatività da avermi proposto per un riconoscimento così importante. Io amo profondamente Milano, mia città d'origine e dei miei avi, a cui rimango affettuosamente legato, pur essendomi trasferito da alcuni anni a Nebbiuno, sul **Lago Maggiore**. A questa città ho dedicato diverse poesie che ne celebrano luoghi e monumenti, come "**I Navigli milanesi**", "**I grattacieli di Milano**", "**La Ca' Granda di Milano Università Statale**", "**Il Derby milanese**", "**I fumetti di Bonelli**" editore milanese, "**Pencho Slaveykov**" poeta bulgaro la cui statua è collocata in via Brolo.

Marelli rientra così nella lista di candidature che conta vere e proprie icone per la città meneghina, dall'allenatore col tricolore sul petto **Stefano Pioli** alla scrittrice **Sveva Casati Modigliani**, passando per l'artista **Maurizio Cattelan** e l'attore "eccezionale veramente" **Diego Abatantuono**. Come spiegato dal regolamento, le **benemeranze di Milano** vengono infatti conferite ogni **sette dicembre**, giorno del patrono milanese, a "*coloro che, con opere concrete nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, dell'industria, del lavoro, della scuola, dello sport, con iniziative di carattere sociale, assistenziale e filantropico, con particolare collaborazione alle attività della pubblica amministrazione, con atti di coraggio e di abnegazione civica, abbiano in qualsiasi modo giovato a Milano, sia rendendone più alto il prestigio attraverso la loro personale virtù, sia servendone con disinteressata dedizione le singole istituzioni*".

Firmatari della candidatura di Marelli il professor **Lucio Camaldo**, docente di diritto processuale penale all'Università degli Studi di Milano, sua sorella **Albarosa Camaldo**, professoressa di lingua italiana per stranieri per il medesimo Ateneo, il *people manager* di Intesa San Paolo **Gian Luca Granziera** e la scultrice e creatrice di gioielli **Marina Chiochetta**. A loro si sono uniti anche la studentessa di economia dell'Università Cattolica di Milano **Martina Lastella**, il *security network* **Giorgio Ghezzi**, il tecnico di strumenti per biologia molecolare **Massimiliano Di Trani**, il pensionato Orazio Palermo e altri ancora. Personalità diverse ma tutte accomunati dall'apprezzamento delle composizioni del dottor **Marelli**.

Sulle *chance* di ottenere l'ambito riconoscimento, Marelli chiosa, tenendo incrociate le dita: «Immagino che, tra tanti illustri candidati dai profili differenti, non sarà facile per la Commissione comunale stabilire a chi assegnare le 15 medaglie d'oro previste, con su impressa l'effigie di Sant'Ambrogio, nonché i 20 attestati di Civica Benemerenzza. Io non ho la popolarità di certi nomi che ogni giorno compaiono in televisione, **ma mi auguro che la fama di un candidato non rappresenti il criterio determinante per l'assegnazione del riconoscimento**, dato che ci sono davvero tante persone a dar lustro alla mia Milano, di cui spesso non ci si accorge dell'esistenza».

This entry was posted on Monday, October 24th, 2022 at 4:05 pm and is filed under [Cultura](#), [Lago Maggiore](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.